

Rotary

Rotary Club di Rovereto



ROTARY CLUB DI ROVERETO – ANNO SOCIALE 2023/2024 – BOLLETTINO N° 18 DEL 20/01/2024



VISITA ALLA BIBLIOTECA FRANCESCANA



Si è svolta sabato 20 gennaio la programmata visita alla Biblioteca presso il vecchio convento di San Bernardino a Trento, accompagnati dal direttore dott. Itano Franceschini e da padre Pio responsabile dell'Infermeria dell'Ordine dei Frati Minori. Oltre alla biblioteca abbiamo potuto ammirare molte opere d'arte e paramenti sacri custoditi nelle sale del vecchio convento.

Nel 1452 i frati minori che aderirono al movimento dell'Osservanza, grazie all'appoggio economico della Confraternita dei Battuti Laici, lasciarono i loro confratelli del convento di San Francesco (nominato da documentazione risalente alla prima metà del XIII secolo) per fondarne uno nuovo che sorse nella località ad Glaras e che venne intitolato a San Bernardino da Siena. Il

convento sorgeva però su un'area soggetta alle distruttive piene del torrente Fersina, il che suggerì ai frati di approfittare del lascito della Toresela, una cinquecentesca dimora extraurbana appartenuta alla famiglia Madruzzo, per trasferire il cenobio e la chiesa in una posizione sopraelevata, al riparo dalle esondazioni. Il trasloco nel nuovo convento di San Bernardino venne completato nel 1694.

La presenza di libri a San Bernardino è attestata per la prima volta nel 1483, quando il vescovo Giovanni Hinderbach annotava su un breviario manoscritto entrato nella sua collezione di averlo acquistato dal guardiano e dai frati "chori S. Bernardini extra muros" per 20 ducati d'oro. La prima menzione riguardava dunque l'alienazione di un codice riccamente miniato. Ma pochi anni dopo, nel 1486, entrò in convento il primo libro stampato con i caratteri mobili; prevalentemente a questa nuova tecnologia i frati francescani osservanti trentini si rivolgeranno per aggiornare e riorganizzare la propria raccolta libraria, al punto che una serie di note



manoscritte datate tutte al 1494, riscontrabili su un gruppo di volumi, permette di ipotizzare per quella data la presenza di una piccola biblioteca, formata sia da manoscritti, sia da libri stampati.

Erede di questa antica tradizione è ora la Fondazione Biblioteca San Bernardino, ente voluto dalla Provincia Franciscana Tridentina di San Vigilio e che opera in convenzione con la Provincia autonoma di Trento, con il compito di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio librario, archivistico e storico-artistico raccolto nel corso dei secoli dai Frati Minori sul territorio trentino. Presso la propria sede, la Fondazione raccoglie, oltre al cospicuo fondo librario del



convento di Trento, le biblioteche dei conventi di Arco, Borgo Valsugana., Pergine, Mezzolombardo, Cles, Cavalese e Rovereto. Il suo patrimonio bibliografico si aggira così sui 220.000 volumi, tra le quali si segnalano gli oltre 300 incunaboli e le 3.600 edizioni del Cinquecento. Complessivamente i volumi stampati tra XV e XIX secolo superano le 90.000 unità. Cuore della biblioteca è la “sala antica” realizzata alla metà del XVIII secolo, che conservatasi da allora, offre una suggestione particolare.

L’archivio situato presso l’ex curia provinciale è stato recentemente riordinato. Conserva la documentazione prodotta dalla Provincia francescana tridentina di San Vigilio (dal 1452 al 2016), dai Conventi (Arco, Borgo V., Campo Lomaso, Cavalese, Cles, Gorizia, Mezzolombardo, Pergine, Rovereto, Trento, Castagnavizza, Monte Santo, Strugnano, Trieste) e dal Terz’Ordine Francescano.

La Fondazione negli anni scorsi, ha patrocinato lo studio dell’importante raccolta di opere d’arte presenti nelle chiese e nei conventi dell’Ordine. In particolare tutela e rende fruibile quanto conservatosi nel convento di San Bernardino di Trento e di San Vigilio a Cavalese. Di questo materiale è a disposizione del pubblico un repertorio di schede, anche on-line, inventari e immagini, consultabile on line all’indirizzo www.bibliotecasanbernardino.it

Al termine della visita abbiamo concluso la nostra trasferta in quel di Trento presso la Trattoria Laste con la simpatica e riuscita conviviale a base di pizza e birra.

Il Club









ROTARY YOUTH EXCHANGE LE ESPERIENZE DELLE RAGAZZE OUTBOUND

Come promesso, dopo il messaggio di Clementina Vianello, ecco il racconto di Luna Battaini.

Pietro Lorenzi

LA MIA ESPERIENZA FINO AD ORA IN FRANCIA!



Buongiorno, mi chiamo Luna Battaini e attualmente sto trascorrendo il mio quinto mese come exchange student accolta dal Distretto 1640, Avranches-Mont Saint Michel in Francia. Sono partita il 29 agosto con un volo dall'aeroporto di Bologna diretto verso Parigi, dove ad accogliermi c'erano alcuni dei membri del mio nuovo Rotary club francese. Così è iniziata la mia esperienza!! La cittadina dove ho abitato i primi 4 mesi è Avranches, situata a 15 minuti dal Mont Saint-Michel, famoso in tutto il mondo perché classificato nel patrimonio mondiale dell'Unesco dal 1979. Appena arrivata sono stata subito caldamente accolta dalla mia prima famiglia ospitante: la famiglia Marconnet. Assieme a Sophie, David (i miei genitori ospitanti), Sarah e Gabriel (i miei fratelli ospitanti) ho visitato gran parte della regione dove abito, la Normandia. Ho mangiato ed imparato a cucinare cibi tipici della cultura francese,

ho iniziato ad apprendere a mano a mano sempre meglio la lingua e la cultura. Mi hanno aiutato ad ambientarmi e sono sempre stati molto disponibili e coinvolgenti nei miei confronti, mi sono molto affezionata a loro. Il 4 settembre ho iniziato la scuola presso il Lycée Emile Littré di Avranches. Le giornate scolastiche si sono rivelate più dure del previsto perché la giornata inizia la mattina tra le 8:00 e le 9:00 e finisce sempre il pomeriggio tra le 16:00 e le 17:00, cosa a cui non ero abituata inizialmente perché in Italia la scuola finisce ogni giorno alle 13:00. Nel complesso va tutto bene anche se ci sono alcune materie in cui faccio un po' di difficoltà dal



momento che i professori non mi aiutano molto ma soprattutto pretendono da me ciò che pretendono dai miei compagni di classe francesi, il che ogni tanto mi risulta un po' troppo difficile ma cerco comunque di stare al passo. Nonostante questo a scuola mi trovo molto bene, ho fatto conoscenza con molte persone nuove e creato delle amicizie che sono certa dureranno anche una volta che il mio anno all'estero sarà finito. Partecipo una volta ogni due settimane alle riunioni e alle cene del mio Rotary Club ospitante, ogni mercoledì, circa, sono invitata a pranzo a casa dei miei tutors referenti e circa una volta ogni due mesi vengono organizzati degli incontri assieme agli altri ragazzi e ragazze che stanno vivendo come me l'esperienza dello scambio nel distretto 1640. Tra loro c'è anche Mei, una ragazza giapponese con la quale sono diventata molto amica essendo nello stesso club e frequentando lo stesso liceo. Ma oltre a lei anche persone provenienti da tutte le parti del mondo: Brasile, Colombia, Messico, Finlandia, Ucraina, Taiwan e Stati Uniti. Anche se l'esperienza la sto vivendo in Francia, conoscendo queste persone mi sembra di conoscere qualche pezzetto di cultura di parti del mondo talmente lontane e diverse tra loro che però, grazie a Rotary, hanno avuto modo di incontrarsi. Ho legato molto con tutti loro e non vedo l'ora che sia fine Aprile, quando trascorreremo 14 giorni assieme e visiteremo, grazie al "Bus Trip" organizzato da Rotary, diverse città europee. La mia esperienza sta continuando, il 28 dicembre ho fatto il primo cambio famiglia e mi sono trasferita a casa Rommé, nella città di Granville. La mia seconda famiglia è composta dai genitori ospitanti, che si chiamano Regis e Catherine e da Maxime e Marie, i miei fratelli ospitanti. Mi trovo davvero bene soprattutto perchè Maxime ha la mia età ed andiamo molto d'accordo, abbiamo iniziato ad andare assieme in palestra e ci alleniamo assieme ogni volta che possiamo, cosa nella quale nella prima famiglia non era stata possibile perchè la palestra era troppo lontana. Sto, inoltre, partecipando assieme a Mei ad un corso di francese organizzato dal mio club a cui partecipo



settimanalmente. Va tutto a gonfie vele e sento di progredire molto con la lingua. Voglio ringraziare con tutto il cuore il Rotary Club di Rovereto che mi ha permesso di partecipare a questo scambio! Grazie, grazie, grazie!

Luna Battaini



COMPLEANNI

29.01 FRISINGHELLI FRANCO

Ecco un altro nome di altissima frequenza in tutte le regioni d'Italia, a volte usato come forma abbreviata di Francesco. Autonomamente si è diffuso, a partire dal IX secolo, sia per derivazione etnica, con il significato d'appartenente al popolo dei Franchi, l'antico popolo germanico che occupò la terra poi chiamata Francia, sia come esplicativo della condizione sociale di uomo libero, quando i Franchi conquistarono pieni diritti nella Gallia Romana. Il nome ha poi avuto un impulso alla diffusione dopo la canonizzazione di san Franco di Assergi, patrono di Francavilla al Mare e di santa Franca di Vitalba, badessa di Piacenza. Si festeggia anche san Franco martire, missionario francescano ucciso in Giappone nel 1622. Franco è un viaggiatore tranquillo che affronta la vita senza accelerare il passo, ma che è capace di attraversare le montagne contando soprattutto sulla sua forza e sulla sua calma valutazione dei fatti e delle possibili difficoltà.

30.01 CELLA CLAUDIO

Nome gentilizio romano della prima età repubblicana, che si è distribuito ampiamente in tutta Italia, anche nella variante Clodio e nel patronimico Claudiano, per tradizione classica e cristiana. Storicamente riprende il nome del console e censore del IV secolo a. C. Appio Claudio il Cieco, che fece costruire il primo grande acquedotto e la Via Appia. Si chiamarono così gli imperatori romani Tiberio Claudio Germanico e Claudio Nerone Cesare Druso. Nella tradizione cristiana si è diffuso per il culto di san Claudio, martire a Ostia durante il regno dell'Imperatore Diocleziano. Tra i personaggi celebri si ricordano il poeta latino pagano Claudiano, vissuto nel quinto secolo; il pittore francese Claude Monet; il compositore e musicista cremonese Claudio Monteverdi (1567-1643), il compositore francese del Novecento Claude Debussy. Attualmente il Claudio italiano più famoso è Claudio Abbado, il direttore d'orchestra. Fra le donne ricordiamo l'attrice Claudia Cardinale e la maliziosa Claudia Koll. Claudia o Claudio è un personaggio sempre circondato da amici, un capo riconosciuto del clan cui appartiene al quale ci si rivolge per chiedere aiuto e consiglio. La sua leadership indiscussa gli deriva dalla forte autorevolezza che sprigiona con naturalezza, conquistata non con la forza ma con la facilità di chi l'ha iscritta nel proprio DNA.





CALENDARIO DI CLUB

SABATO 27 GENNAIO 2024 - HOTEL SAN GIACOMO

Sciata a San Valentino-Polsa e Conviviale per tutti i Soci all'Hotel San Giacomo (APERTO A TUTTI)

LUNEDÌ 29 GENNAIO 2024 - ORE 19.00 IN SEDE

PARLARE IN PUBBLICO: Le parole sono PIETRE!

Tutti noi, visti i nostri ruoli professionali, siamo chiamati a parlare in pubblico. Ovviamente chi più frequentemente e chi meno. La presentazione che farà **Bruno Ambrosini** il prossimo 29 gennaio vuole illustrare alcune semplici regole che ci possono aiutare a comunicare meglio.

LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2024 - ORE 19.00 IN SEDE

Gruppo Rotary 2060 Patrimonio UNESCO – Un'opportunità anche per la città di Rovereto con la PDG Tiziana Agostini e l'Assistente del Governatore Andrea Gentilini

LUNEDÌ 12 FEBBRAIO 2024 - ORE 19.00 IN SEDE

La Rotary Foundation con Mirko Udovich - RC Bolzano

Responsabile della sottocommissione Donazioni Annuali della Commissione Rotary Foundation

LUNEDÌ 19 FEBBRAIO 2024 - ORE 19.00 IN SEDE

Gli effetti dei cambiamenti climatici sulla flora spontanea del trentino

con **Alessio Bertolli** – Vicedirettore della Fondazione Museo Civico di Rovereto
e **Giulia Tomasi** – sezione Botanica della Fondazione Museo Civico di Rovereto



ORGANIGRAMMA ROTARY ANNO SOCIALE 2023-2024

PRESIDENTE ROTARY INTERNATIONAL **Gordon R. McInally**

GOVERNATORE DISTRETTO 2060 **Anna Favero**

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE	Filippo Tranquillini
PAST PRESIDENT	Pietro Lorenzi
VICE PRESIDENTE	Daniele Bruschetti
PREFETTO	Marco Sannicolò
SEGRETARIO	Cristian Ceccaroni
TESORIERE	Maura Dalbosco

CONSIGLIERI

Giuseppe Belli
Domenico Catanzariti
Roberto Ceola
Franco Frisinghelli
Marco Gabrielli
Alberto Girardelli
Enrico Marzadro
Stefano Pizzini
Maurizio Setti
Giuseppe Vergara

COMMISSIONI

AMMINISTRAZIONE DI CLUB	Renzo Michelini
EFFETTIVO	Pietro Lorenzi
PROGETTI	Alessandro Piccoli
ROTARY FOUNDATION	Bruno Ambrosini
IMMAGINE PUBBLICA	Marco Gabrielli e Daniele Bruschetti
ROTARACT	Edoardo Prevost Rusca, Marco Sannicolò, Lorenza Soave

PRESENZE 19%

Frate Pio Fontanari

Ambrosini con Pina, Baldessarini con Annalisa, Frisinghelli con Lucia e Federico, Piccoli con Laura,
Robol con Fabrizio, Sannicolò con Antonella, Soave, Tranquillini con Cinzia
Wolf con Morena Giori e Architetto Angelo Stagno

Per il Rotaract

Walter Boscaro, Noemi Angeli, Chiara Parisi, Luca Mattioli, Tommaso Pezzi, Elia Bombardelli.

